ALLA PRESENZA DEL COMPAGNO SENATORE MAURO SCOCCIMARRO

La più grande festa meridionale corona a Taranto il "Mese della stampa,,

L'afflusso delle delegazioni - Uno sguardo all'interno del festival - Un pannello censurato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TARANTO, 9 — *Piove da più di 15 ore a Taranto e tale fatto avrebbe dovuto costituire l'elemento principale di discussione in ogni parte della città, tenendo presente che una pioggia simile si è già fatta lungamente attendere per rinfrescare un po' l'aria afosa residua dell'estate e per spazzare l'umidità attaccaticcia dello scirocco settembrino. Al contrario, l'argomento del giorno è la festa dell'Unità del Mezzogiorno. Se ne parla di tutti i particolari, discussioni si accendono un po' dappertutto e l'interesse creatosi attorno alla manifestazione va allargandosi sempre più, di ora in ora.*

Della pioggia, di questa inattesa pioggia, se ne parla sì un poco; come le cose poco gradite, le si accenna appena ognuno la vede cadere. Ma viene dimenticata del tutto quando si entra nella Villa Comunale, nel grande villaggio dell'Unità, dove gli operai oggi più numerosi che negli altri giorni, stanno lavorando ancora per recuperare il tempo perduto e sottrarre agli inconvenienti dell'acqua il materiale più delicato. Alcuni di essi sono occupati a completare il montaggio del mastodontico ingresso del Villaggio e si ergono sulla cima delle impalcature di ferro alte 14 metri come a sfidare il cielo oscuro e nuvoloso.

Lontano dalla Villa, che pure ha avuto quest'oggi i suoi visitatori, l'interesse e l'attesa per la festa del Mezzogiorno, per le numerose manifestazioni previste nel programma di domenica, è sentita da tutti i tarantini e dalle popolazioni rurali della provincia. Numerose sono le chiamate al 2537, il telefono della Federazione comunista. Da Maruggio comunicano che è pronta la delegazione di 70 persone tra braccianti e contadini; Manduria aspetta i pullman per oltre 200 persone, Grottaglie annuncia la partecipazione di 30 persone, Monteparano altrettanto, Castellaneta dice che quei cittadini affolleranno due intiere vetture ferroviarie. Da Massafra, Palagianello, Crispiano, Ginosa, San Giorgio e altri grossi e piccoli centri della provincia, sono giunte le staffette. Dai centri di tutta l'Italia meridionale sono arrivate le prime delegazioni che hanno rapidamente iniziato il montaggio dei loro stand al villaggio: Napoli, Catanzaro, Avellino, Bari, Foggia, Brindisi, Cosenza.

Ora siamo alle ultime ore, si aspettano i pullman da ogni parte della provincia ionica non servite dalla ferrovia; si aspettano le delegazioni di Erchie, di Gallipoli, di Mesagne, di Gioia del Colle, Cerignola, San Severo, da tutti i comuni della regione pugliese. Arriveranno questa notte e nelle prime ore di domani; saranno tutte alla festa del Mezzogiorno a rappresentare il popolo meridionale.

Uno sguardo all'interno del festival: indubbiamente lo stand che sucita il maggior interesse è quello dell'URSS e delle Democrazie popolari. Per montarne lo scheletro si sono impiegati 400 metri di tubi Innocenti e 53 sono i pannelli che figurano nella mostra; essi illustrano i più significativi aspetti della vita nell'URSS dal tema dell'infanzia alla descrizione degli usi e costumi di quel grande Paese. Al centro di questo bellissimo stand, che è stato costruito con il concorso della maggior parte dei soci dell'Associazione Italia URSS, figura un grande pannello illuminato da 85 lampadine che alternatamente si accendono sui rilievi in miniatura dei grandi cantieri del comunismo in tutto il vasto territorio dell'Unione; una torre, al centro del pannello, è illuminata da 36 lampadine una delle quali fosforescente.

Sempre nel padiglione dell'URSS figura pure una interessante mostra del libro con esemplari in lingua russa, inglese, francese, polacca, cinese, spagnola. Una notevole curiosità suscita un pannello parzialmente censurato dalla polizia, che denuncia tutti gli ostacoli che vengono frapposti allo sviluppo di amichevoli relazioni fra l'Italia e l'URSS, in particolare si ricordano i mancati incontri di calcio fra alcune nostre squadre e quelle sovietiche, la mancata tournée del complesso della Scala di Milano nell'URSS, il mancato accordo per gli scambi cinematografici.

Mezzo milione!

Il compagno Angelo Pulpito, di Taranto, fa ancora parlare di sè e questa volta per aver battuto un record veramente eccezionale. Con l'ultimo versamento di 119 mila lire effettuato alla Amministrazione del partito egli ha raggiunto la somma di lire 501.000 raccolte per la sottoscrizione. Viva il compagno Pulpito!

Il Premio Stalin verrà consegnato il 17 a don Andrea Gaggero

Domenica prossima si svolgerà in forma solenne, al Teatro Adriano in Roma, la cerimonia della consegna del Premio Stalin per la pace a Don Andrea Gaggero. La notizia ha già suscitato vivo interesse nella Capitale, dove si sottolinea la circostanza che un sacerdote venga insignito nel centro del mondo cattolico, del massimo riconoscimento tributato annualmente dal mondo socialista a coloro che maggiormente contribuiscono alla causa della pace.

La cerimonia sarà presieduta da Pietro Nenni, presidente del Comitato nazionale e vice presidente del Consiglio mondiale della pace; il discorso celebrativo sarà tenuto da Concetto Marchesi, nella sua qualità di membro della Commissione aggiudicatrice

Superati i 570 milioni

Milano ancora in testa, seguita da Firenze, Roma e Bologna

La Sezione di amministrazione della Direzione del partito comunica le somme versate dalle seguenti Federazioni entro le ore 12 del giorno 7 ottobre:

MILANO	44.300.000
FIRENZE	37.086.200
ROMA	35.000.000
BOLOGNA	34.100.860
GENOVA	30.200.000
MODENA	21.500.001
TORINO	20.875.780
REGGIO E.	17.603.330
LIVORNO	15.583.330
NAPOLI	14.010.000
RAVENNA	13.766.660
SIENA	12.181.330
FERRARA	11.530.010
PISA	10.852.970
ALESSANDRIA	9.006.665
FORLI'	8.633.340
MANTOVA	8.261.230
GROSSETO	7.390.000
PISTOIA	7.300.600
VENEZIA	7.112.660
NOVARA	7.070.000
PERUGIA	6.752.060
AREZZO	6.300.020
PAVIA	6.123.838
VARESE	6.017.830
SAVONA	6.000.000
PARMA	5.855.000
PADOVA	5.700.000
ROVIGO	5.500.000
LA SPEZIA	5.325.000
TERNI	5.000.000
ANCONA	4.815.000
PESARO	4.500.000
BIELLA	4.238.330
CREMONA	4.050.000
BARI	4.005.000
RIMINI	4.000.001
FOGGIA	3.650.260
VERONA	3.566.660
BRESCIA	3.527.055
VERCELLI	3.505.001
VICENZA	3.316.660
CAGLIARI	3.015.340
PALERMO	2.650.000
COSENZA	2.593.330
TARANTO	2.531.000
SALERNO	2.500.000
BERGAMO	2.408.960
PIACENZA	2.303.339
COMO	2.200.000
UDINE	2.126.660
LUCCA	2.013.320
AGRIGENTO	2.010.000
MASSA CAR.	2.003.340
LECCO	1.878.500
MACERATA	1.795.170
GORIZIA	1.786.670
TREVISO	1.762.600
MESSINA	1.753.330
FROSINONE	1.727.500
CATANZARO	1.713.340
BRINDISI	1.709.000
PESCARA	L'706.670
LECCE	1.666.660
ASCOLI PICENO	1.651.070
REGGIO CAL.	1.608.340
AVELLINO	1.571.000
TERAMO	1.549.660
LATINA	1.506.660
CASERTA	1.500.000
CUNEO	1.500.000
CATANIA	1.450.330
RAGUSA	1.430.000
IMPERIA	1.416.665
TRENTO	1.307.540
AOSTA	1.220.000
ASTI	1.210.330
POTENZA	1.210.000
CROTONE	1.146 660
SIRACUSA	1.120.000
SASSARI	1.108.330
CALTANISSETTA	1.100.000
BENEVENTO	1.060.000
NUORO	1.026.660
TRAPANI	1.006.660
ENNA	1.003.800
MATERA	1.000.000
BELLUNO	913.330
CAMPOBASSO	900.000
PORDENONE	856.660
BOLZANO	800.000
AQUILA	763.340
AVEZZANO	750.000
RIETI	736.001
CHIETI	685.160
VITERBO	669.000
SONDRIO	162.000
VARIE	78.600
TOTALE	558.772.517

Dopo la chiusura dei conteggi delle ore 12 del 7 ottobre 1954 sono pervenute alla Sezione centrale di amministrazione L. 12.187.255, portando il totale generale a L. 570.960.202.

Hanno inviato L. 4.624.220 la federazione di Torino, L. 2.924.000 quella di Cremona, L. 1.400.950 quella di Brescia e L. 1.000.000 quella di Savona.

Comprese Torino, Cremona, Imperia, sono 82 le federazioni che hanno superato l'obiettivo.

LA DISCUSSIONE A STRESA SUI PROBLEMI DEL TRAFFICO

I comuni contro la dipendenza dei vigili urbani dalla polizia

Il « piano Romita » sulla sistemazione stradale sopperisce solo al 7 per cento delle necessità — Limiti alle autonomie locali e appesantimenti burocratici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA, 9. — Oggi sono continuati a Stresa i lavori dell'11ª Conferenza del traffico e della circolazione.

Il punto più dibattuto della giornata è stato il progetto per il nuovo codice della strada.

Subito dopo la relazione del prof. Jannitti Piromallo, che ha illustrato le innovazioni contenute nel progetto di codice della strada, i delegati dei maggiori comuni d'Italia, fra i quali Milano, Bologna, Firenze, Genova, Torino, Taranto hanno preso netta posizione contro quegli articoli che ledono gli interessi delle amministrazioni locali e che contrastano con i principi costituzionali.

A proposito della posizione assunta dagli Enti Locali di fronte al progetto del nuovo codice della strada, esplicito è stato l'intervento dell'assessore alla polizia urbana di Bologna, compagno Dino Bergonzoni, il quale ha esaminato particolari articoli, quali i n. 2 e 3, che prevedono la costituzione di una giunta provinciale del traffico la quale limiterebbe l'attività dei comuni e delle province e appesantirebbe notevolmente le procedure burocratiche. Tutto ciò è in contrasto con il principio dell'autonomia comunale sancito dalla costituzione. La linea informatrice del progetto di codice della strada assume maggiore evidenza laddove si stabilisce che i reparti viabilità dei corpi dei Vigili Urbani devono agire sotto la direzione del comando delle sezioni provinciali di polizia stradale. In sostanza, si vorrebbe codificare il principio secondo cui le strade urbane le costruiscono e le mantengono in efficienza i comuni; i Vigili Urbani li pagano, ancora, i comuni: ma l'uso delle strade, e la disciplina della circolazione viene regolato da altri.

Fra gli interventi di particolare interesse è quello del signor Zanelli, il quale ha rilevato il fortissimo aumento di incidenti stradali durante gli anni '51-'53. In questo periodo gli incidenti sono aumentati del 102 per cento e il numero dei morti del 71 per cento.

Nell'esaminare il piano Romita sulla sistemazione della rete stradale, Zanelli ha affermato che esso sopperisce solo al 7 per cento delle necessità.

Altri dati interessanti ha portato l'ing. Zanaldi il quale ha affermato che dal 1950 al 1954 la circolazione dei veicoli è aumentata di oltre il 100%, mentre la rete stradale, nonostante le promesse del governo, non ha subito un adeguato sviluppo.

Nel pomeriggio è continuata la discussione. L'avv. Gentile ha sostenuto che il ritiro delle patenti deve essere affidato alla Magistratura. Lo avvocato D'Angelantonio, dell'Automobile Club di Roma ha chiesto che le leggi siano sicure e chiare in modo da porre gli utenti al più possibile al sicuro degli arbitri degli agenti della strada. Per quanto riguarda la patente egli ha sostenuto che essa aspetta all'Ispettorato della Motorizzazione e non alla Magistratura. L'avv. Bottini di Stresa ha definito inopportuna l'obbligatorietà della guida a sinistra nelle autovetture ed ha chiesto che sia posto ai motoscooter un limite massimo di distanza dal bordo stradale.

TINO AZZINI

Discorso di Mancinelli sull'agricoltura al Senato

Ieri mattina il Senato, sotto la presidenza dell'on. MERZAGORA, ha ripreso l'esame del bilancio preventivo 1954-55 del ministero dell'Agricoltura.

Il socialista MANCINELLI, in un ampio e approfondito discorso, durato circa due ore, ha toccato tutti gli aspetti fondamentali della situazione agricola italiana. Egli innanzitutto ha sottolineato che la rendita fondiaria costituisce un ostacolo determinante e preoccupante per il progressivo sviluppo dell'agricoltura e per l'indispensabile aumento del tenore di vita dei lavoratori, per cui si pone con sempre maggiore urgenza il problema di una decisa ed efficace riforma in questo campo. Le iniziative prese dal governo, sotto la spinta delle lotte dei lavoratori, invece si sono mostrate finora assolutamente inefficaci.

Mancinelli ha quindi chiesto al ministro dell'Agricoltura un preciso ed esplicito chiarimento sui propositi del governo sulla riforma dei contratti agrari anche perchè la complessa materia deve essere regolata al più presto onde porre un argine agli abusi e alle esosità dei proprietari.

Il democristiano ZELIOLI, si è occupato, invece, solamente dei problemi della Valle Padana, e sia pure a denti stretti, ha dovuto ammettere che nella zona esiste una profonda crisi determinata, tra l'altro, dagli elevati canoni di affitto e dagli alti oneri fiscali.

In apertura di seduta il Vicepresidente MOLE' aveva rievocato la figura del senatore Ciraolo, ex presidente della Croce Rossa.

Il Senato tornerà a riunirsi lunedì 18, alle ore 16.

I confini del Muggesano fissati assenti gli osservatori italiani

(Continuazione dalla 1. pagina)

li si ostinano ad attribuire un carattere di provvisorietà all'accordo di Londra mentre da parte jugoslava gli organi ufficiali parlano apertamente di annessione definitiva della zona B (la cui sorte, del resto, era già in pratica irrimediabilmente segnata). E' strano che il Viminale non si accorga della estrema pericolosità di una propaganda che, se può vellicare le illusioni di qualche inguaribile ingenuo che vive lontano da qui e abbia una conoscenza approssimativa del problema, non può in alcun modo placare il malcontento degli istriani che hanno pagato e pagano di persona le conseguenze di una politica impostata fin dal primo giorno sul piano della rinuncia.

Assai più esplicita e rispondente al vero, anche se annunziata con tanta brutalità, appare quindi l'affermazione di un commentatore politico dell'organo magno della borghesia triestina, il quale scriveva questa mattina: « Il Memorandum di Londra fa automaticamente cadere le riserve del governo italiano alla collaborazione militare con la Jugoslavia ».

Ecco il nocciolo della questione, l'obiettivo numero uno di Palazzo Chigi: la saldatura del Patto Atlantico al Patto Balcanico, il rafforzamento della politica di guerra dell'America. E siccome i triestini sanno benissimo che gli interessi di questa politica non sono transitori, ma permanenti (almeno fino a quando la direzione del Paese resterà nelle mani del quadripartito) non possono prestar fede, neppure per un istante, alla ventilata eventualità che in un prossimo avvenire la situazione sul fronte orientale debba subire dei ritocchi.

Il fatto che i triestini comprendano questa dolorosa realtà non significa tuttavia che l'accettino di buon grado... Ieri facevo cenno alle acerbe rimostranze sollevate in pubblico ed in privato da molti d.c. all'operato della direzione romana del loro partito. *Oggi una nuova indiscrezione*, uscita da ambienti vicinissimi alla Curia, lascia intendere che monsignor Santin, il cui atteggiamento politico è sempre stato ispirato ad un'esplicita avversione al baratto e che finora non ha pronunziato una sola parola di commento all'accordo di Londra, verrebbe trasferito in altra sede apostolica perchè il Vaticano non intende lasciare la guida spirituale della città ad un pastore che non condivida le direttive di Roma.

Può darsi che la notizia del mutamento di sede di mons. Santin sia prematura e può darsi perfino che non risponda a verità, ma il solo fatto che in certi ambienti la voce abbia potuto circolare con tanta insistenza sta ad indicare l'esistenza di uno stato d'animo non precisamente favorevole al trattato.

Ad alimentare il malcontento dei triestini, in questa difficile fase di trapasso di autorità, contribuisce notevolmente l'indifferenza mostrata nei confronti dei muggesani che abbandonano i paesi caduti sotto l'amministrazione jugoslava. Ieri l'altro annunziavo nella mia corrispondenza che si attendeva di ora in ora lo sblocco del Lazzaretto in cui potrebbero trovare provvisorio alloggio circa 1500 esuli. Il funzionario addetto all'ufficio governativo di assistenza affermò che si attendeva di ora in ora la decisione della Intendenza di finanza da cui dipende l'utilizzazione degli edifici lasciati liberi dal G.M.A. Sono passati due giorni e ancora non se ne sa nulla.

Fra tante prospettive poco lusinghiere, un motivo di conforto ci viene dalla chiara decisione formulata da Di Vittorio a nome della CGIL per una concreta azione da svolgere a favore delle masse lavoratrici della zona A e dei profughi su cui è ricaduto il peso più grave dello infelice sventramento del territorio. E un'altra parola apportatrice di fiducia è uscita dai lavori del C.C. dei comunisti triestini, aperti stasera da una ampia relazione del compagno Vidali.

Il Sindaco di Mango d'Alba tratto in arresto per peculato

Il capo dell'amministrazione del comune piemontese è iscritto al partito socialdemocratico

ALBA, 9 — Carabinieri della squadra investigativa hanno stamane tratto in arresto su mandato di cattura dell'autorità giudiziaria il sindaco di Mango d'Alba Carlo Bonifacio di 69 anni.

Le accuse che vengono mosse al Bonifacio sono quelle di peculato, concussione e millantato credito: accuse gravi come si vede. Vivissima impressione naturalmente ha destato questo arresto; si deve dire però che la cosa non ha colto del tutto alla sprovvista la cittadinanza poichè da qualche tempo le voci più diverse erano circolate sull'opera del sindaco.

Fra le voci che avevano preso di recente maggior consistenza era quella che il Bonifacio avesse preteso del danaro per svolgere pratiche inerenti al suo ufficio; si diceva che egli si fosse fatto dare somme di danaro per la consegna di libretti di lavoro; ora questa voce è stata confermata. Alcune persone, di cui le autorità tacciono i nomi, interrogate in proposito hanno affermato di aver versato al sindaco alcune migliaia di lire per ottenere il libretto di lavoro che spetta gratuitamente ad ognuno che ne abbia diritto. Il Bonifacio è iscritto al partito socialdemocratico.

L'arresto si è svolto senza alcun particolare degno di nota; l'uomo era stamane verso le 10.30 in un campo ove lavorava; il capitano dei carabinieri Missionario di Alba, giunto con una camionetta, ha eseguito l'ordine dell'autorità giudiziaria trasportando il sindaco fino alle carceri di Santo Stefano Belbo cui è stato associato.

VITA DI PARTITO

Conoscere l'U.R.S.S.

Il governo di Scelba e di Saragat si è impegnato di fronte ai gruppi più reazionari ad impedire ogni rapporto con l'Unione Sovietica, ad ostacolare ogni attività intesa a far conoscere la vita, a falsificare le informazioni sulla politica di pace dell'URSS. Tutto è stato messo in opera: dal sopruso del divieto dei passaporti ad artisti e studiosi, alle arbitrarie proibizioni delle manifestazioni sportive: dal sequestro di manifesti, all'ill gale intervento per impedire conferenze e manifestazioni. Se il governo dei reazionari e degli oscurantisti teme che la vita dell'Unione Sovietica sia conosciuta è perchè sa che crollerebbe così uno dei castelli di menzogne messo a difesa della politica dei gruppi privilegiati. Se i reazionari tentano in tutti i modi di deformare le notizie sulla politica e sull'azione internazionale dell'URSS è perchè di là sono venuti i colpi decisivi contro i fautori di guerra.

I comunisti devono dunque associarsi con tutte le forze alla campagna promossa dall'Associazione Italia-URSS nel Mese dell'amicizia *testè aperto. Questa campagna rappresenta quest'anno un nuovo impegno nella battaglia per la verità che le forze democratiche conducono da mesi, in ogni settore della vita pubblica. Questa battaglia si combatte oggi non fra amici e avversari dell'Unione Sovietica, ma da coloro che vogliono sapere, che vogliono conoscere la realtà sovietica, andare a vedere, leggere, guardare i film, stabilire relazioni culturali e commerciali tra i due paesi contro le autorità che sequestrano i libri, sabotano il trattato concluso per l'importazione dei film, proibiscono le manifestazioni sportive e impediscono le delegazioni. Non è l'Unione Sovietica, non è soltanto questo o quel partito o associazione, ma tutti gli italiani che vengono colpiti e tenuti all'oscuro di quello che potrebbe essere loro utile conoscere. Il* Mese dell'amicizia *deve permetterci anzitutto di far conoscere e dibattere ogni possibilità e opportunità di liberi rapporti culturali tra l'Italia e l'URSS. Nello stesso tempo occorre far circolare tra il più largo pubblico e in tutti gli ambienti culturali le numerose opere pubblicate sulla vita e sulla storia dell'URSS, diffondere i documenti sulla politica attuale, sull'agricoltura e sull'industria, sulla vita del glorioso Partito Comunista dell'Unione Sovietica. Bisogna leggere e far leggere « La rassegna sovietica » e la « Realtà sovietica ». I quadri del nostro partito devono approfondire lo studio dell'esperienza sovietica, conoscere la storia del P.C. dell'URSS, seguirne l'azione quotidiana, conoscere i gravi problemi che si sono posti e si pongono, che hanno risolto e risolvono i comunisti sovietici.*

Aiutare il lavoro dell'Associazione Italia-URSS, irrobustirne l'organizzazione, partecipare al successo del Mese dell'Amicizia: questo è l'impegno del partito che deve tradursi in un'azione concreta.

Il V Congresso dell'Associazione amici dell'Unità

Il vasto del V Congresso nazionale dell'Associazione Amici dell'Unità che si terrà il 23-24 ottobre, in trentadue federazioni ha avuto luogo il congresso provinciale dell'Associazione Amici dell'Unità e in altre 11 è stato fissato per i prossimi giorni. I congressi sono preceduti da convegni sezionali, comunali e di zona: Livorno sono state tenute le riunioni dei comitati direttivi di tutte le sezioni; a Venezia 6 convegni mandamentali e 1 cittadino; a Verona 8 convegni di zona; a Napoli 46 convegni sezionali e 83 riunioni con la partecipazione di 1900 compagni; a Reggio Emilia 18 convegni comunali; a Roma 13 convegni sezionali.

Nei congressi provinciali la discussione si è soffermata soprattutto sulla esigenza di rafforzare la rete dei diffusori alla domenica e nei giorni feriali eliminando ogni meccanicità nel metodo di diffusione. Sono state portate le esperienze fatte nelle diffusioni organizzate di particolari numeri del giornale trattanti problemi che interessavano categorie di lavoratori o strati dell'opinione pubblica. Una discussione ampia come nei congressi di Napoli, Arezzo, Taranto si è avuta anche sul contenuto dell'Unità. Nel corso di alcuni congressi si sono svolte anche manifestazioni celebrative del XXX anniversario della fondazione dell'Unità come a Reggio Emilia, Modena, Vicenza, ecc.

Per l'autonomia comunale

Si è tenuto a Bologna, nel quadro delle direttive dell'ultima sessione del C.C., un convegno provinciale di partito sugli Enti locali. Al centro del dibattito era la questione delle autonomie comunali, per una più energica lotta contro i soprusi e il prepotere delle autorità governative e prefettizie. Prendendo in esame le lotte condotte per la realizzazione degli impegni elettorali assunti con i cittadini, allo scopo di portarli rapidamente a compimento, sottolineando la necessità di dare un più energico impulso ai problemi generali delle riforme di struttura, collegati alla esigenza di operare concretamente anche in questo campo per un forte e vasto sviluppo industriale di tipo nuovo nella provincia e nella regione, il Convegno ha tracciato prospettive e forme nuove di attività e di lavoro che aiuteranno a stringere ancor più i legami con i cittadini, a migliorare, ad estendere le alleanze, ad allargare l'unità della classe operaia e contadina, a mobilitare nuove masse di popolo attorno alle lotte e alle questioni che interessano le amministrazioni pubbliche, in vista delle elezioni amministrative del 1955.

Rafforzare l'amministrazione ordinaria

Sulla scia del successo della sottoscrizione per l'Unità già molte federazioni volgono la loro attenzione all'attività amministrativa ordinaria. I piani di lavoro per l'applicazione dei bollini mensili vengono discussi in concomitanza con il dibattito in preparazione della Conferenza Nazionale del partito.

La federazione di Modena si è posta come obiettivo di raggiungere il 90 per cento di applicazione dei bollini, facendo sì che il 50 per cento degli iscritti applichi il bollino da L. 100 e il 10 per cento da L. 200. Già sono in corso riunioni di attivisti e convegni organizzativo-amministrativi in molte sezioni.

La federazione di Ferrara dopo aver superato l'obiettivo per il « mese » ha raccolto oltre 8 milioni di lire sottoscritte in grano che sono servite a pareggiare il bilancio. Un serio dibattito si svolge alla base del partito attorno all'attività per le quote mensili.

In preparazione della Conferenza nazionale

La commissione di organizzazione della federazione di La Spezia si è riunita in preparazione della Conferenza nazionale dopo che il Comitato federale in precedenza aveva discusso sui problemi politici da approfondire tra le organizzazioni spezzine: attualmente sono in corso anche assemblee nelle sezioni per portare avanti la discussione. I compagni della Spezia si propongono tra l'altro di suscitare un dibattito sui problemi del lavoro esterno del partito, in direzione delle larghe masse popolari specie quelle influenzate dalle organizzazioni politiche reazionarie.

Il Comitato federale di Arezzo si è riunito per discutere sui compiti dei comunisti aretini in preparazione della Conferenza nazionale del partito. A Torino ha avuto luogo un convegno provinciale di compagni dirigenti. La commissione di organizzazione della federazione di Reggio Emilia ha discusso sull'andamento della discussione nelle sezioni e nelle cellule. A Padova si sono riunite successivamente le varie commissioni di lavoro del Comitato Federale. A Bologna nella settimana dal 4 al 10 ottobre hanno avuto luogo 71 assemblee di sezione e di cellula.

Visitate il
MAGAZZINO TESSUTI
dell'Organizzazione S. O. G. I. C.
in Via Sicilia, 141 - p. p. - tel. 42019

che vi offre prodotti delle
MIGLIORI INDUSTRIE ITALIANE
E DI QUALITA' INCONFONDIBILE

Drapperie - Confezioni pronte e su misura
Maglierie - Articoli di abbigliamento per uomo, donna e bambino - Telerie - Tovagliati - Coperte - Tendaggi - Tappeti ecc.

I dipendenti da Pubbliche e Private Amministrazioni possono richiedere al proprio Cassiere il BUONO SOGIC che dà diritto anche ad una percentuale DI RESTO IN DENARO CONTANTE per gli acquisti di articoli non reperibili presso i magazzini SOGIC.

Si accettano BUONI CIPS - ECLA - INAIL

"La vita dei vostri figli è sacra: proteggetela dalle infezioni microbiche con
fenomenta
LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI
eviterete adesso le malattie della bocca, della gola e delle vie respiratorie,,

A PREZZI UNRRA
IL NOTO MAGAZZINO DI VIA DELLA CROCE 36 (Tel. 65.763)
Gr. Uff. M. D'ELIA ha messo in vendita:
pettinati, grisaglie, di purissima lana, altezza c. 150
al metro . . . . . L. 3.500
crepelle di pura lana in tutte le tinte al metro . . » 800
coperta cammello di pura lana . . . . . » 2.800
Duvettine e Valour pura lana per signora al metro » 2.000
e vasto assortimento impermeabili a prezzi di fabbrica
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATECI

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Senilità precoce, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide pre-post-matrimoniali
Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18. Festivi ore 8-12. Consultazioni massima riservatezza

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Deficienze cost. Frigidità - Senilità - Anomalie. Accertamenti prematrimoniali
Cure rapide-radicali
Orario: 9-13; 16-19 - Fest.: 10-12
Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide e prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO, ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

ERNIA ED IDROCELE
Cura senza operazione con iniezioni - Dottor VITO QUARTANA riceve a Palermo - Via Roma 375, telefono 17.130 dal primo al venti

MOBILIFICIO MARAFIOTI
VIA GELA 15 - Tel. 786571 (Ponte Lungo)
LARGHE FACILITAZIONI PAGAMENTO

SCALDABAGNI O.G. - COSMOS SIEMENS - SABIANA - ELETTRICI E A GAS ECC. - litri 80 da Lire 22.000
CUCINE CON FORNO A GAS ED ELETTRICHE FARGAS - ZENITH ONOFRI - TECNOCASA - ECC. da Lire 28.000
RADIOSMIRE Via del Gambero 16
TERMOSIFONI ELETTRICI e a GAS - TERMOCONVETTORI - STUFE VASTO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITA' da lire 2.300
TELEVISORI MAGNADYNE PHILIPS - MARELLI - PHONOLA - TELEFUNKEN - SIEMENS da Lire 155.000 VENDITA ANCHE IN 12 - 18 - 24 RATE